

FESTIVAL

BA Classica

DIALOGHI MUSICALI

BUSTO ARSIZIO • 16-24 FEBBRAIO 2019

VILLA OTTOLINI-TOSI • VIA VOLTA 4 E VIA BELLINI 7



MAURIZIO BAGLINI



SILVIA CHIESA



SIMONIDE BRACONI



DANIELE PASCOLETTI



MASSIMO POLIDORI



RAMIN BAHRAMI



ALEXANDER ROMANOVSKY



JINGZHI ZHANG



VALENTINA KAUFMAN



EINE KLEINE ENSEMBLE



DAVIDE CABASSI



TATIANA LARIONOVA



QUARTETTO DÀIDALOS



BEATRICE SPINA



BENEDETTO MATTEO SPINA



ROBERTO CACCIAPAGLIA

Dopo la prima edizione “sperimentale”, lo scorso anno, in occasione del Centenario dell’Associazione musicale Rossini, ‘BAClassica’ torna e, con la sua seconda edizione, diventa a pieno titolo uno degli appuntamenti fissi del calendario culturale cittadino.

Una programmazione, quella culturale, che punta sempre più alla qualità, obiettivo al cui raggiungimento ‘BAClassica’ concorre in larga parte, forte dei grandi artisti che riesce a portare in città, del vasto pubblico coinvolto ad ammirarli e di una competenza e capacità organizzative rare, che sono merito esclusivo della ‘Rossini’.

È anche grazie a ‘BAClassica’, dunque, che la cultura, attraverso la musica, si pone, ancora una volta, come elemento trainante nell’inarrestabile processo di elevazione della Città. Elevazione innanzitutto individuale, di chi decide di nutrirsi del “cibo per l’anima” per eccellenza, ma anche, poi, collettiva, della comunità.

Non vi è dubbio che la programmazione 2019 di ‘BAClassica’ saprà, anche quest’anno, attrarre appassionati anche da fuori città, anche da molto lontano, attratti dal richiamo irresistibile della musica di qualità, e quindi della cultura, potente motore di sviluppo.

Emanuele Antonelli
Sindaco della Città di Busto Arsizio

Manuela Maffioli
Assessore all’Identità e Cultura

La seconda edizione del Festival BAClassica in programma dal 16 al 24 febbraio 2019 a Busto Arsizio accoglie nuovamente interpreti di livello internazionale con un interessante programma per offrire una settimana di grande musica.

Si inizia da dove ci eravamo lasciati lo scorso anno. Maurizio Baglini, pianista, e Silvia Chiesa, violoncellista, si esibiranno in ruoli solistici, in duo e in formazione da camera con tre componenti del Quartetto della Scala, Simonide Braconi, Daniele Pascoletti e Massimo Polidori. Seguirà l'incontro con il pianista iraniano Ramin Bahrami che presenterà l'opera omnia di J. S. Bach, monumentale progetto discografico che lo vede protagonista con alcune delle sue registrazioni.

Ascolteremo altri prestigiosi pianisti: Alexander Romanovsky presenta il suo ultimo album dedicato ai ricordi musicali della sua infanzia, Davide Cabassi offrirà con un intervento dedicato alle Sonate di Beethoven oltre a un'incursione nel territorio schubertiano a 4 mani in compagnia della moglie Tatiana Larionova.

Roberto Cacciapaglia, nel ruolo di compositore-interprete, illustrerà il suo innovativo linguaggio musicale consentendo al pubblico di conoscere uno tra i più originali e apprezzati musicisti contemporanei perché capace di integrare la tradizione classica con la sperimentazione elettronica. L'autore, noto al grande pubblico per le musiche della colonna sonora dell'Albero della Vita di EXPO 2015, dialogherà con riferimenti e citazioni musicali tratti dal suo nuovo album Diapason.

L'elemento di novità che arricchisce il programma dell'edizione 2019 è la presenza di giovani e talentuosi esecutori, frutto della collaborazione con il Conservatorio Guido Cantelli di Novara. Saranno ospiti la violinista cinese Jingzhi Zang in duo con la pianista Valentina Kaufman, il quartetto d'archi Daidalos, la violinista Beatrice Spina, accompagnata al pianoforte dal padre Benedetto Matteo Spina, e l'Eine Kleine Ensemble, un sestetto che proporrà pagine affascinanti di rara esecuzione.

Anche il sottotitolo rimane invariato: "Dialoghi musicali" per tener fede all'impegno di divulgazione culturale e musicale che vuole essere l'elemento base del festival in tutti i suoi momenti partecipati. Dialogo per infrangere la barriera tra l'interprete e l'ascoltatore, dialogo tra generi e stili diversi, dialogo tra istituzioni musicali, dialogo con gli studenti degli Istituti Superiori della nostra città, dialogo con giovani esecutori che, insieme ai più acclamati interpreti, ci regaleranno grandi emozioni da condividere con tutti voi.

Buon ascolto!

Giovanni Mazzucchelli
Presidente Associazione Musicale G. Rossini

SABATO 16 FEBBRAIO 2019 ■ ORE 16.30

MAURIZIO BAGLINI, pianoforte

SILVIA CHIESA, violoncello

IMMAGINAZIONE AL QUADRATO: SCHUMANN e LISZT





Il pianista **MAURIZIO BAGLINI** vanta una brillante carriera come solista, camerista, didatta e direttore artistico. Come solista si esibisce in sedi quali l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro San Carlo di Napoli, la Salle Gaveau di Parigi, il Kennedy Center di Washington ed è ospite di prestigiosi festival, tra cui La Roque d'Anthéron, Yokohama Piano Festival, Australian Chamber Music Festival, "Benedetti Michelangeli" di Bergamo e Brescia. Collabora con direttori quali Luciano Acocella, John Axelrod, Antonello Allemandi, Umberto Benedetti Michelangeli, Giampaolo Bisanti, Marcello Bufalini, Massimiliano Caldi, Tito Ceccherini, Daniel Cohen, Howard Griffiths, Armin Jordan, Seikyo Kim, Emanuel Krivine, Karl Martin, Donato Renzetti, Corrado Rovaris, Ola Rudner, Daniele Rustioni e Maximiano Valdes.

Accolta con favore dalla critica specializzata, la sua produzione discografica per Decca/Universal comprende musiche di Schumann, Liszt, Brahms, Schubert, Domenico Scarlatti e Mussorgsky. Nel 2018 sono usciti per Decca: il terzo cd dell'integrale per pianoforte del compositore – con Kreisleriana, Davidsbündlertänze e Kinderszenen – e il secondo cd della serie Live at Amiata Piano Festival – con i Quintetti op. 163 di Schubert e op. 44 di Schumann – con il Quartetto della Scala e la violoncellista Silvia Chiesa.

Dal 2008 promuove il progetto "Inno alla gioia", che lo porta a suonare in tutto il mondo la "Nona Sinfonia" di Beethoven/Liszt, con oltre cinquanta esecuzioni dal vivo, tra cui: Roma, Milano, Cremona, Parigi, Monaco, Tel Aviv, Rio de Janeiro, Beirut. Suo anche il progetto "Web Piano", che abbina l'interpretazione dal vivo di grandi capolavori pianistici – come il Carnavale di Schumann, i Quadri di un'esposizione di Mussorgsky o Images di Debussy – alle proiezioni dell'artista multimediale Giuseppe Andrea L'Abbate (La Roque d'Anthéron, Lisztomanias 2017, Châteauroux, Emilia Romagna Festival). Come camerista suona stabilmente con la violoncellista Silvia Chiesa e ha collaborato con colleghi quali

Massimo Quarta, Cinzia Forte, Roberto Prosseda e il Quartetto della Scala. Fondatore e direttore artistico dell'Amiata Piano Festival, è consulente artistico per la danza e la musica del Teatro "Verdi" di Pordenone e Ambasciatore culturale della Regione Friuli Venezia Giulia. Tiene masterclass per l'Accademia Stauffer di Cremona e dal 2018 è docente di Pianoforte principale all'Istituto Superiore di Studi Musicali "Mascagni" di Livorno. Suona un grancoda Fazioli. Appassionato podista, ha corso le maratone di Parigi, Pisa, Vienna, Berlino, Amsterdam e New York.

La violoncellista **SILVIA CHIESA** è tra le interpreti italiane più in vista sulla scena internazionale. Nel corso di un'intensa carriera ha maturato una cifra stilistica molto personale che, alla raffinata passionalità delle interpretazioni, unisce una spiccata originalità nelle scelte di repertorio. Ha contribuito in modo decisivo al rilancio del repertorio solistico del novecento italiano. È stata la prima italiana a riscoprire e registrare il Concerto per violoncello di Mario Castelnuovo-Tedesco: il cd (Sony Classical) è uscito nel 2018 in occasione del 50° anniversario della morte del compositore e comprende anche i Concerti per violoncello di Riccardo Malipiero (prima registrazione mondiale) e di Gian Francesco Malipiero. L'album è il proseguimento di un vasto progetto discografico di cui fanno parte musiche di rara esecuzione di Rota, Casella, Pizzetti e Respighi. Dedicataria di composizioni solistiche con orchestra di Azio Corghi e Matteo D'Amico, è stata scelta da compositori come Gil Shohat, Nicola Campogrande, Aldo Clementi, Michele Dall'Ongaro, Peter Maxwell Davies, Giovanni Sollima, Gianluca Cascioli e Ivan Fedele per prime esecuzioni di loro opere. Come solista si è esibita con compagini quali l'Orchestra Nazionale della Rai, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra della Toscana, la Royal Philharmonic Orchestra e i Solisti di San Pietroburgo. Ha collaborato con direttori quali Massimiliano Caldi, Tito Ceccherini, Daniele Gatti, Cristian Orosanu, Daniele Rustioni, Howard Shelley e Brian Wright. Ha inciso inoltre concerti live per emittenti radiotelevisive quali Rai Radio3, Rai Sat, France Musique e France3. Con il pianista Maurizio Baglini ha all'attivo più di duecento concerti in tutto il mondo, con un vasto repertorio per duo e ha registrato per Decca le Sonate di Schubert, Brahms e Rachmaninov. Nel 2018 è uscito il secondo cd della serie Live at Amiata Piano Festival, in cui interpreta il Quintetto per archi op. 163 di Schubert con il Quartetto della Scala. Silvia Chiesa è artista residente dell'Amiata Piano Festival e docente al Conservatorio "Monteverdi" di Cremona. Suona un violoncello Giovanni Grancino del 1697.

SEGUE APERICENA OFFERTO DA MILCA IEZZONI E DALLA CANTINA COLLE MASSARI, MONTECUCCO (GR)

DOMENICA 17 FEBBRAIO 2019 ■ ORE 11.00

DANIELE PASCOLETTI, violino
SIMONIDE BRACONI, viola
MASSIMO POLIDORI, violoncello
SILVIA CHIESA, violoncello
MAURIZIO BAGLINI, pianoforte

MOZART: Quartetto per pianoforte n. 1 in sol minore, K 478

I Allegro - II Andante - III Rondò

SCHUMANN: Marchenbilder op. 113 per viola e pianoforte,

5 pezzi in stile popolare op. 102 per violoncello e pianoforte



DANIELE PASCOLETTI, SIMONIDE BRACONI e **MASSIMO POLIDORI** sono rispettivamente secondo violino, viola e violoncello del Quartetto d' archi della Scala, formazione storica risalente al 1953, quando le prime parti sentirono l' esigenza di sviluppare un importante discorso musicale cameristico seguendo l' esempio delle più grandi orchestre del mondo. Nel corso dei decenni il Quartetto d' archi della Scala è stato protagonista di importanti eventi musicali e registrazioni; dopo qualche anno di pausa, nel 2001, quattro giovani musicisti, già vincitori di concorsi solistici internazionali e prime parti dell' Orchestra del Teatro, decidono di ridar vita a questa prestigiosa formazione, sviluppando le loro affinità musicali già consolidate all' interno dell' Orchestra, elevandole nella massima espressione cameristica quale è il quartetto d' archi. Numerosi i loro concerti per alcune tra le più prestigiose associazioni concertistiche in Italia e all' estero. Hanno collaborato con artisti del calibro di Bruno Canino, Jeffrey Swann, Angela Hewitt, Paolo Restani, Bruno Campanella, Emmanuel Pahud, Enrico Dindo e José Carreras. Numerose le loro prime esecuzioni di compositori contemporanei quali Boccadoro, Campogrande, Francesconi, Digesu, Betta e Vla. Nel 2008 fanno il loro esordio, con un concerto, al prestigioso Mozarteum di Salisburgo e nello stesso anno ricevono il premio "Città di Como" per i loro impegni artistici. Nel 2012, in seguito alla loro tournée sudamericana, ricevono il premio della critica come miglior gruppo da camera straniero. Hanno inciso per l' etichetta DAD, Fone', per la rivista musicale Amadeus e per Radio 3. Nel 2011 il loro disco dedicato ai quintetti per pianoforte di Brahms e Schumann registrato per la Decca è stato recensito 5 stelle cd Amadeus dalla omonima rivista. Ha scritto di loro il M. Riccardo Muti: " ...quartetto di rara eccellenza tecnica e musicale, ... la bellezza del suono e la preziosa cantabilità, propria di chi ha grande dimestichezza anche con il mondo dell' opera, ne fanno un gruppo da ascoltare con particolare gioia ed emozione".

DOMENICA 17 FEBBRAIO 2019 - ORE 16.30

RAMIN BAHRAMI, pianoforte

JOHANN SEBASTIAN BACH: THE NEW COMPLETE EDITION.

Presentazione dell'opera omnia del compositore tedesco

Il celebre pianista iraniano ci presenterà il più grande progetto discografico mai dedicato ad un compositore. Il cofanetto in edizione limitata e numerata composto da 222 CD e 1 DVD con tutti i lavori conosciuti di Johann Sebastian Bach realizzato in collaborazione con il Leipzig Bach Archive. Un progetto editoriale unico che contiene le registrazioni dei più grandi interpreti tra cui ovviamente quelle di Ramin Bahrani.



RAMIN BAHRAMI è considerato uno tra i più importanti interpreti bachiani viventi a livello internazionale. Dopo l'esecuzione dei Concerti di J.S. Bach a Lipsia nel 2009 con la Gewandhausorchester diretta da Riccardo Chailly, la critica tedesca lo considererà: "un mago del suono, un poeta della tastiera... artista straordinario che ha il coraggio di affrontare Bach su una via veramente personale..." (Leipziger Volkszeitung). Bahrani si è esibito in importanti festival pianistici tra cui "La Roque d'Anthéron", Festival di Uzès, il Festival "Piano aux Jacobins" di Toulouse, il Tallin Baroque Music Festival in Estonia e il Beijing Piano Festival in Cina, Festival di Brescia e Bergamo, Ravello Festival ed in prestigiose sedi italiane come il Teatro alla Scala di Milano, la Fenice di Venezia e l'Accademia di Santa Cecilia a Roma. Nato a Teheran si diploma con Piero Rattalino al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, approfondisce gli studi all'Accademia Pianistica di Imola e con Wolfgang Blöser alla Hochschule für Musik di Stoccarda. Si perfeziona con Alexis Weissenberg, Charles Rosen, András Schiff, Robert Levin e in particolare con Rosalyn Tureck. Ramin Bahrani incide esclusivamente per Decca, i suoi CD sono dei best seller che hanno scalato la classifiche pop (L'"Arte della Fuga" è stato studiato come "caso" di marketing culturale dall'Università Bocconi di Milano) e riscuotono sempre molto successo di pubblico e di critica tanto da indurre il Corriere della Sera a realizzare una collana di 13 CD con le sue

registrazioni. Ramin Bahrani ha scritto due libri per la Mondadori e il terzo edito da Bompiani dal titolo "Nonno Bach". Ha tenuto concerti trionfali presso l'Accademia Liszt a Budapest, il Beethoven Festival di Varsavia, alla Tonhalle di Zurigo, con Yuri Bashmet e I Solisti di Mosca al Festival di Sochi e a Stoccarda in duo con Sabine Meyer, clarinettista preferita di Karajan, e un progetto con Giancarlo Giannini. Nel febbraio 2017 Decca pubblica il doppio album "Ramin Bahrani: 40 anni con Bach", una raccolta per festeggiare il quarantesimo compleanno dell'artista e nel giugno dello stesso anno esce "Bach is in the Air", album nato dopo una serie di concerti dal vivo di straordinario successo con Danilo Rea. Un progetto unico, tra classica e jazz, che ha inaugurato il Festival BAClassica dello scorso anno. Nell'ottobre 2018 alcune sue incisioni sono state inserite nel monumentale progetto "Johann Sebastian Bach – The New Complete Edition" realizzato da Decca e Deutsche Grammophon che raccoglie tutte le composizioni del genio tedesco in 222 CD eseguite dai più grandi interpreti bachiani di sempre. Bahrani è stato insignito del premio Mozart Box per l'appassionata e coinvolgente opera di divulgazione della musica, bachiana e non solo, e del Premio "Città di Piacenza-Giuseppe Verdi" dedicato ai grandi protagonisti della scena musicale, riconoscimento assegnato prima di lui a Riccardo Muti, José Cura, Leo Nucci e Pier Luigi Pizzi.

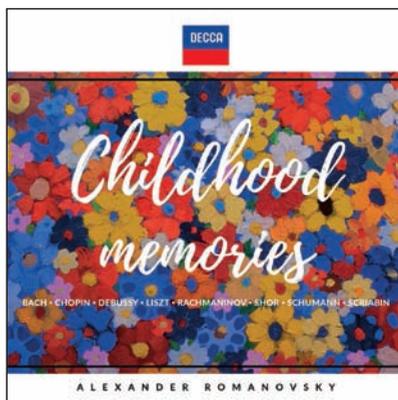
SEGUE APERITIVO OFFERTO DA DE PIANTE EDITORE - WWW.DEPIANTEDITORE.IT

MARTEDI 19 FEBBRAIO 2019 ■ ORE 21.00

ALEXANDER ROMANOVSKY, pianoforte

**Presentazione dell'album CHILDHOOD MEMORIES:
CHOPIN, LISZT, RACHMANINOV E I RICORDI MUSICALI DI GIOVENTÙ**

Nel suo ultimo CD Alexander Romanovsky ha raccolto i brani che più gli sono rimasti impressi durante i suoi primi anni di studio. "Arabesque" di Schumann, "La Campanella" di Liszt, lo Studio n. 12 di Scriabin, "Claire de lune" di Debussy e ancora Chopin, Rachmaninov per concludere con la Suite "Childhood Memories", brano che dà il titolo al CD, scritto dal compositore maltese-americano Alexey Shor. Nato nel 1970 a Kiev, Shor vive tra Malta e New York: questo lavoro è ispirato al cammino di un ragazzo dall'infanzia fino all'età adulta attraverso 14 tracce musicali.



Descritto da Carlo Maria Giulini come "un pianista di grande talento", **ALEXANDER ROMANOVSKY** è un interprete affascinante e sottile con una voce del tutto coinvolgente. Nato in Ucraina nel 1984, all'età di tredici anni si trasferisce in Italia, dove studia all'Accademia Pianistica di Imola con Leonid Margarius che Alexander Romanovsky considera la figura più influente nella sua vita musicale. Nel 2009 consegue l'Artist Diploma presso il Royal College of Music di Londra, studiando con Dmitry Alexeev. All'età di diciassette anni, vince il Primo Premio al prestigioso Concorso Busoni di Bolzano. La stagione 2015/16 include debutti orchestrali con le orchestre sinfoniche di City of Birmingham, Islanda, Stavanger e Japan Century; debutti solistici all'Auditorio Nacional di Madrid e Casa da Musica di Porto; impegni con la National Philharmonic of Russia, la Tokyo Metropolitan and the Tokyo Symphony Orchestra, la State Youth Orchestra of Armenia e l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna; un recital alla Tchaikovsky Concert Hall di Mosca; estesi tour di concerti in Italia e in Giappone. Definito dal New York Times "speciale, non solo possiede una tecnica straordinaria e la creatività nei colori e nella fantasia, ma è anche un musicista sensibile e un lucido interprete". Alexander è ospite di molti palchi tra i più prestigiosi al mondo, per citarne alcuni la Sala principale del Concertgebouw di Amsterdam, la Sala

Grande del Conservatorio di Mosca, le sale Asahi e Kioi di Tokyo, il Teatro Municipal a Santiago del Cile, la Sala Verdi al Conservatorio di Milano e la Sala Santa Cecilia del Parco della musica di Roma. Romanovsky si esibisce regolarmente con le maggiori orchestre in Europa, Asia e nelle Americhe, tra cui le orchestre inglesi Royal Philharmonic, English Chamber, Hallé e Bournemouth Symphony Orchestra, in Italia con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e la Filarmonica della Scala; con l'orchestra del Teatro Mariinsky e l'Orchestra Nazionale Russa, con la NHK Symphony Orchestra, con la New York Philharmonic al Bravo! Festival Vail e la Chicago Symphony al Ravinia Festival; collabora con direttori quali Vladimir Spivakov, Valery Gergiev, Mikhail Pletnev, Sir Antonio Pappano, Gianandrea Noseda, James Conlon, Krzysztof Urbanski e Diego Matheuz. Nel 2007 è invitato a tenere un concerto al Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo alla presenza di Papa Benedetto XVI in occasione del 110° Anniversario della nascita di Papa Paolo VI. Ha pubblicato quattro album acclamati dalla critica su Decca - Beethoven: Variazioni Diabelli, Brahms / Schumann, Rachmaninov: Etudes-Tableaux op.39 e Variazioni Corelli, il Russian Faust e il più recente Childhood Memories. Alexander Romanovsky ricopre la carica di Direttore Artistico del Vladimir Krainev Moscow International Piano Competition dal 2014.

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2019 ■ ORE 21.00

JINGZHI ZHANG, violino
VALENTINA KAUFMAN, pianoforte

BARTÓK: Sonata per violino solo Sz.117

- I. Tempo di ciaccona*
- II. Fuga. Risoluto, non troppo vivo*
- III. Melodia. Adagio*
- IV. Presto*

FRANCK: Sonata per violino e pianoforte n. 1

- I. Allegro ben moderato*
- II. Allegro*
- III. Ben moderato: Recitativo-Fantasia*
- IV. Allegretto poco mosso*



JINGZHI ZHANG é nata in Cina (Chongqing) nel 2001, ha iniziato lo studio del violino nel 2005 con i suoi genitori debuttando come solista a tre anni al fianco della National Symphony Orchestra di Pechino. Nel 2010 è stata vincitrice assoluta nella XVII edizione del Concorso Internazionale Andrea Postacchini. Ha partecipato a molti festival e tenuto concerti, recital in Europa, Asia e America. Ha suonato con la National Symphony Orchestra di Cina, l'Orchestra Sinfonica di Sichuan, la Presidential Symphony Orchestra di Mosca al Cremlino, la Chamber Orchestra di Lituania e i Pomeriggi Musicali di Milano. Ha suonato per i funzionari governativi di alto livello e primo ministro della Cina e di altri Paesi. Dal 2013 vive a Milano e studia con Pavel Berman presso il Conservatorio della Svizzera Italiana e dal 2018 presso l'Accademia Perosi di Biella e con Guido Rimonda al Conservatorio Guido Cantelli di Novara. Suona un violino Giuseppe Guarneri (1735) della Fondazione Canale di Milano.

VALENTINA KAUFMAN é nata a New York nel 2001, dove ha iniziato lo studio del pianoforte. A New York ha avuto occasione di suonare alla Stainway Hall, Bechstein Hall, Fazioli Concert Hall, Klavierhaus e alla Weill Recital Hall della Carnegie Hall. Successivamente si è trasferita in Italia ed ha proseguito gli studi all'Accademia Pianistica Internazionale di Imola sotto la supervisione di Franco Scala e in seguito al Conservatorio G. Verdi di Milano. È stata una dei dieci pianisti selezionati tra oltre 350 partecipanti da tutto il mondo per prendere parte alla Masterclass tenuta da Lang Lang a Vienna al Musikverein. Recentemente ha eseguito il Concerto K595 di Mozart e quello di Grieg a Milano e in Romania e il K488 di Mozart al Teatro Rossini di Pesaro. Si è esibita in Italia, Svizzera, Austria, Germania, Romania, Spagna, Portogallo, Belgio e negli USA. Attualmente studia presso il Conservatorio della Svizzera Italiana, sotto la guida di Anna Kravtchenko e presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano sotto la guida di Silvia Rumi.

VENERDÌ 22 FEBBRAIO 2019 ■ ORE 21.00

EINE KLEINE ENSEMBLE:

LORENZO BOVITUTTI, pianoforte ■ DORIANO DI DOMENICO, violino I
DAVIDE TORRENTE, violino II ■ JONE DIAMANTINI, viola
VICTORIA SALDARINI, violoncello ■ GIORGIO MAGISTRONI, contrabbasso

WEINGARTNER: Sestetto per pianoforte Op. 33 in mi minore (1902)

- I. *Allegro appassionato - Molto tranquillo - ancora tranquillo. ma poco a poco accelerando - Tempo I (Allegro appassionato) - Poco più lento, tranquillo - Molto tranquillo - Tempo I*
- II. *Allegretto - Poco più mosso - Tempo I - Un poco meno mosso*
- III. *Adagio. In carattere d'una improvvisazione, ma in tempo - ancora un poco più adagio, molto misurato - Tempo I - Molto mosso*
- IV. *Danza funebre. Allegro molto moderato*



“Camminando fra le lapidi del Cimitero Enzenbühl di Zurigo, potreste notare quella di Paul Felix von Weingartner. Questo nostro sacro del '900 fu allievo di Franz Liszt, amico intimo di Gustav Mahler, nonché il primo direttore d'orchestra a realizzare l'incisione dell'integrale delle Sinfonie di Beethoven. Probabilmente però non lo noterete, perché il nome di Weingartner è stato inspiegabilmente cancellato dal corso della Storia. Eine Kleine Ensemble ha deciso di restituire la voce a questo genio dimenticato, riscoprendone il titanico Sestetto per Pianoforte ed Archi. Un capolavoro di strumentazione e forma, un ultimo monumento a sigillo della grande tradizione musicale austro-ungarica, prima dell'orrore delle Guerre e dello smembramento della tonalità.”

Lorenzo Bovitutti

EINE KLEINE ENSEMBLE è un frizzante gruppo di sei giovani artisti del Nord Italia che si dedicano alla musica da camera con una predilezione per il repertorio inesplorato e le pagine più rare. Un progetto nato per ampliare gli orizzonti musicali sperimentando con tutte le combinazioni possibili fra i membri dell'Ensemble, dal Duo fino all'insolito Sestetto con Pianoforte. Stella Polare e spirito protettore di questo viaggio, a cui ritornare regolarmente con devozione: il genio senza tempo di Mozart. Le più recenti esibizioni pubbliche dell'Ensemble lo hanno visto sul palcoscenico del Festival Mozart Nacht und Tag (Torino) e in concerto per Donatori di Musica (Saronno). I membri proseguono parallelamente i loro personali studi presso prestigiose istituzioni quali Conservatorio della Svizzera Italiana, Chapelle Musicale Reine Elisabeth, Conservatori di Torino e Novara.

SABATO 23 FEBBRAIO 2019 ■ ORE 16.30

DAVIDE CABASSI, pianoforte ■ TATIANA LARIONOVA, pianoforte

Dalla Sonata "Al Chiaro di luna" di BEETHOVEN a SCHUBERT

Davide Cabassi, pianista milanese Top Prize Winner nel 2005 del prestigioso Concorso Van Cliburn, ha intrapreso per Decca un percorso dedicato alle Sonate di Beethoven. Nell'ultimo album ne affronta quattro tra cui la n. 14, op. 27, universalmente conosciuta come "Al chiaro di luna". Accanto a questo gioiello della produzione beethoveniana, Cabassi ci farà ascoltare alcune pagine di Schubert in duo a quattro mani con sua moglie, la pianista russa Tatiana Larionova.



DAVIDE CABASSI è top-prize winner con Van Cliburn International Piano Competition 2005. Ha debuttato con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano all'età di tredici anni. Da allora ha intrapreso una brillante carriera come solista che l'ha portato ad esibirsi con le maggiori orchestra europee ed americane (Munchnher Philharmoniker, Orchestra Filarmonica della Scala, Russian Chamber Orchestra, Magdeburg Philharmoniker, Orchestra Haydn Bolzano, Orchestra Verdi Milano, Orchestra Romantique Parigi, OSI di Lugano, OFT di Torino), collaborando con direttori come Gustav Kuhn, James Conlon, Daniele Gatti, Asher Fisch, Antonello Manacorda, Vladimir Delman, Jader Bignamini, Mikhail Tatarnikov, Helmut Rilling e numerosi altri. In recital ha suonato per le più importanti associazioni musicali italiane - Società del Quartetto, Serate Musicali e Società dei Concerti di Milano e Festival Pianistico di Brescia e Bergamo. All'estero ha suonato in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Cina e in Giappone in sale quali la Carnegie Hall a New York, Rachmaninoff Hall a Mosca, Gasteig a Monaco di Baviera, Mozarteum a Salisburgo, Louvre e Salle Gaveau a Parigi, Forbidden City Hall e NCPA a Pechino, Roque d'Antheron. Nella primavera 2012 una lunga collaborazione con il Teatro alla Scala l'ha portato a suonare con etoille quali Roberto Bolle, Svetlana Zacharova e Massimo Murru. Ha al suo attivo numerose registrazioni radiofoniche (Radio Tre, Radio Popolare, Radio Svizzera Italiana, Radio France) e televisive (RAI1, RAI3, Sky Classica HD). È molto attivo in campo discografico dove ha esordito su DECCA con un album mozartiano. Attualmente è impegnato nella registrazione delle Sonate di Beethoven giunta al suo terzo volume. Dopo essersi diplomato al Conservatorio di Milano nella classe della Prof. Edda Ponti ha studiato alla International Piano Foundation di Cadenabbia (Como) con i Maestri Naborè, Schnabel, Fleisher, Bashkistrov, Tureck e Weisseberg. Insegna nei conservatori italiani dal 2003. Nel 2015 il suo allievo Luca Buratto è risultato vincitore dell'importantissimo concorso Honens di Calgary. È regolarmente invitato nelle giurie di concorsi internazionali, nonché a tenere

masterclasses in tutto il mondo. È artist in residence del Tiroler Festspiele Erl, della stagione concertistica e dei corsi estivi "Kawai a Ledro", ed è membro del Comitato Artistico del Concorso Internazionale Ferruccio Busoni. È Direttore Artistico della stagione concertistica "Primavera di Baggio" da lui fondata con la moglie, la pianista russa Tatiana Larionova, per valorizzare e rilanciare culturalmente la periferia disagiata della sua città, coinvolgendo i bambini ed "invadendo" gli spazi associativi, specie quelli riscattati dalle mafie.



TATIANA LARIONOVA. Nata nel 1979 inizia a studiare il pianoforte all'età di cinque anni. Nel 1991 viene ammessa alla Central Music School di Mosca, nella classe di Yuri Slesarev. Dopo essersi diplomata con il massimo dei voti entra al Conservatorio di Stato Ciaikovskij di Mosca e studia con Victor Merzhanov fino al 2004. Nel 2014 ha conseguito il Master in Pedagogia al conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano. Si è successivamente perfezionata con Stanislav Ioudenitch presso l'International Center for Music, Park University, Kansas City dove ha vinto una full-Scholarship. Tatiana ha vinto numerosi premi in concorsi internazionali. Vive attualmente in Italia, dove suona regolarmente come solista per le più importanti istituzioni, e dove si dedica con passione anche alla musica da camera (duo pianistico con Davide Cabassi, trio con pianoforte, quartetto con percussioni) e all'insegnamento alla scuola di musica Cluster di Milano. È direttore artistico della fortunata stagione concertistica "Primavera di Baggio". Nel 2013 fonda i corsi estivi Kawai a Ledro (junior e senior camp).

SABATO 23 FEBBRAIO 2019 • ORE 21.00

QUARTETTO DÀDALOS

PAOLO VUONO, violino • **ANNA MOLINARI**, violino
LUCIA MOLINARI, violoncello • **LORENZO LOMBARDO**, viola

MOZART: Quartetto in sol maggiore K387

I. Allegro vivace assai – II. Minuetto (Allegro) – III. Andante cantabile – IV. Molto allegro

DONIZETTI: Quartetto n.5

I. Allegro – II. Larghetto – III. Minuetto. Presto – IV. Allegro agitato

VERDI: Quartetto

I. Allegro – II. Andantino – III. Prestissimo – IV. Allegro assai mosso: Scherzo-Fuga



Il Quartetto d'archi Daidalos nasce a Novara nell'ottobre 2014 dal desiderio di quattro amici di fare musica da camera. Pur formato da giovani strumentisti, il Quartetto Daidalos ha già al proprio attivo un cospicuo numero di concerti in molte città italiane, tra cui Milano (Casa Verdi e Villa Necchi per la Società del Quartetto), Messina (Filarmonica Laudamo), Genova (Associazione Amici di Paganini, Palazzo Rosso), Cremona (Teatro Ponchielli, Auditorium Arvedi), Como (Teatro Sociale), Orta (Settembre Musicale San Giulio) e Novara (Teatro Faraggiana, Auditorium F.lli Olivieri). Nell'estate 2017 è stato quartetto in residence alla 27a edizione del Piedicavallo Festival (agosto 2017), suonando in più di una decina di concerti sia come quartetto che in quintetto e sestetto, collaborando con altri musicisti invitati al Festival. Nel 2016 l'ensemble ha ricevuto una borsa di studio dall'Associazione Piero Farulli ("La Pépinière del Quartetto d'Archi") e nel 2017 una assegnata dalla Gioventù Musicale d'Italia, che comprende anche una serie di concerti programmati per la stagione 2018-2019. Nella stagione 2017-2018, il Quartetto Daidalos si è esibito per prestigiose società ed associazioni concertistiche, tra cui il Paganini Genova Festival, l'Associazione Musica con le Ali, la Società del Quartetto di Milano (Musica

nel Tennis), la Società del Quartetto di Bergamo. A novembre 2017 ha suonato in quintetto con Simone Gramaglia (Quartetto di Cremona) ad Helsinki, mentre nel corso del 2018 hanno tenuto concerti a San Francisco, Firenze (Amici della Musica di Firenze), Bologna (Musica Insieme) e Berna. A marzo saranno ospiti dell'Unione Musicale di Torino. L'ensemble è stato selezionato per il progetto Le Dimore del Quartetto, grazie al quale si esibisce regolarmente in concerto per l'Associazione Dimore Storiche italiane. Inoltre, durante una recente masterclass organizzata dalla Bayerische Musikakademie Marktobendorf ha avuto l'occasione di suonare presso la prestigiosa Ludwigs Festspielhaus di Füssen. Dal Settembre 2015 il Quartetto Daidalos è allievo del Quartetto di Cremona presso l'Accademia di Alto Perfezionamento Walter Stauffer di Cremona, esibendosi in tre edizioni del concerto "Omaggio a Cremona" presso il Teatro Ponchielli. Inoltre ha preso parte a masterclass tenute da Simone Bernardini (Berliner Philharmoniker), Hatto Beyerle (Alban Berg Quartett), Lawrence Dutton (Emerson Quartet), Lukas Hagen (Hagen Quartett), Natalia Prishpenko (Artemis Quartett). Attualmente si sta perfezionando nella classe di Patrick Jüdt presso l'Hochschule der Künste di Berna.

DOMENICA 24 FEBBRAIO 2019 ■ ORE 11.00

BEATRICE SPINA, violino ■ **BENEDETTO MATTEO SPINA**, pianoforte

RACHMANINOV: 2 Morceaux de salon op.6

1. Romance – 2. Dance Hongroise

LOCATELLI/YSAYE: Sonata “Au tombeau” n. 7 in fa min.

1. Lento assai mesto – II. Allegro moderato – III. Cantabile

ELGAR: Sonata op. 82

1. Allegro moderato – II. Romance Andante – III. Allegro

SAINT-SAËNS/YSAYE: Etude en forme de valse op. 52, n. 6



BEATRICE SPINA è nata a Novara nel 2000. Talento precocissimo di una famiglia di musicisti si è avvicinata alla musica all'età di quattro anni con lo studio del pianoforte e del violino. Ha conseguito il diploma di violino a soli sedici anni con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio Guido Cantelli di Novara sotto la guida di Leonardo Boero e parallelamente prosegue lo studio del pianoforte presso il Liceo Musicale “F. Casorati” di Novara. Ha ottenuto importanti riconoscimenti in numerosi concorsi nazionali ed internazionali vincendo svariati primi premi tra i quali Valsesia Musica Juniores, Val Tidone, Città di Rho, Città di Giussano con borsa di studio “Gabrio Piola”, Villadossola, Valstrona, Città di Busca Cumiana “Premio Pugnani”, Città di Barlassina “Young Talents with Orchestra”, Premio Vittoria Caffa Righetti, Cortemilia, e Città di Stresa. In qualità di rappresentante del Piemonte è stata premiata e ha ottenuto una borsa di studio al Concorso “Giovani talenti per la musica” indetto dal Soroptimist International d'Italia. Ha tenuto recitals in duo con il pianista Riccardo Bisatti e in ambito cameristico in trio d'archi. In qualità di violino solista ha suonato con l'Orchestra Sinfonica di Bacau, l'Orchestra del Conservatorio di Novara, l'Orchestra Accademia Langhi e la Monferrato Classic Orchestra. Collabora inoltre alle produzioni operistiche del Teatro Coccia. Recentemente ha debuttato al Teatro Coccia di Novara come solista con orchestra suonando la Sinfonia Spagnola di Edouard Lalo accompagnata dall'orchestra degli studenti del Conservatorio di Novara diretta da Nicola Paszkowski. Si è perfezionata con Dora Schwarzberg, Shirley Laub, Enrico Bronzi, Ermir Abeshi, Simone Bernardini e Alan Brind. Attualmente è stata ammessa al Master tenuto da Ilya Grubert presso il Conservatorio “C. Pollini” di Padova. Nel 2017 è risultata vincitrice della borsa di studio di I categoria “Talent musicali” della Fondazione CRT – Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino.



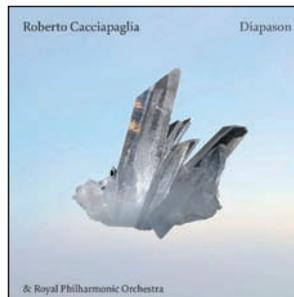
BENEDETTO MATTEO SPINA si è diplomato con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio Guido Cantelli di Novara. Ha completato la sua formazione perfezionandosi con Maestri quali Joaquin Achucarro, Marian Mika, Lazar Berman e Sergio Fiorentino. Contemporaneamente al suo percorso pianistico, ha intrapreso studi di composizione presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano con il Maestro Gianni Possio. Ha pubblicato “Solfeggi” (Edizioni Musicali Sinfonica) una raccolta di solfeggi parlati e cantati, distribuito da Carisch. Concertista molto attivo è stato invitato a suonare nelle maggiori stagioni concertistiche italiane. Le sue esecuzioni sono state elogiate dalla critica e dal pubblico: il giornale “Eco della Riviera” sottolinea come “...l'impeto dinamico conferisce alle sue interpretazioni un aspetto eroico e scultoreo...” ed ancora il “Corriere di Novara” ne descrive il modo di suonare: “...l'esecuzione di Spina è stata eroica, grandiosa e matura, un'interpretazione trascinate e potente...”. Ha suonato in qualità di solista con la Camerata Giovanile della Svizzera Italiana. Interprete sensibile e raffinato, è stato membro del Trio Spohr (Pianoforte, Clarinetto e Voce) formazione con la quale ha esplorato il repertorio romantico di musica da camera. È stato inoltre, dal 1992 al 1998, direttore artistico della rassegna “Giovani Interpreti” per l'Associazione Culturale Amici della Musica di Ventimiglia. Dal novembre 2016 è docente di Pratica e lettura pianistica al Conservatorio Giorgio Ghedini di Cuneo. Benedetto Matteo Spina è invitato a far parte della giuria di concorsi musicali nazionali ed internazionali.

IN COLLABORAZIONE CON
IL CONSERVATORIO GUIDO CATELLI DI NOVARA
WWW.CONSNO.IT

DOMENICA 24 FEBBRAIO 2019 ■ ORE 16.30

ROBERTO CACCIAPAGLIA, pianoforte

Presentazione del nuovo album DIAPASON



ROBERTO CACCIAPAGLIA nasce a Milano. Si diploma in composizione presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" della sua città sotto la guida di Bruno Bettinelli, dove studia anche direzione d'orchestra e musica elettronica. In quegli anni lavora allo studio di Fonologia della Rai e collabora con il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) di Pisa studiando le applicazioni del computer in campo musicale. Compositore e pianista, è protagonista della scena musicale internazionale più innovativa per la sua musica che integra tradizione classica e sperimentazione elettronica. Da lungo tempo conduce una ricerca sui poteri del suono, nella direzione di una musica senza confini che si esprime attraverso un contatto emozionale profondo. Nel 2017, a dieci anni dall'uscita dello storico album "Quarto tempo" Roberto Cacciapaglia pubblica una nuova versione in 2 CD intitolata "Quarto Tempo - 10th Anniversary Edition" che, oltre ai 12 brani originali, contiene le interpretazioni per pianoforte solo di tutti i brani e una versione inedita de "Il Ragazzo che Sognava Aeroplani". Il nuovo lavoro viene portato in tour per tutto il mondo con il "Celebration Tour 2018". Nell'aprile 2017 apre e celebra la giornata mondiale del pianeta "Earth of Day 2017" con un concerto in piazza del Popolo a Roma. Nel novembre 2016 pubblica per Believe Digital l'album "Atlas", una raccolta di brani tra i più significativi della storia musicale del compositore arricchita da due inediti, "Reverse" e "Mirabilis", e dall'omaggio al grande David Bowie con una versione strumentale di "Starman". L'album "Tree of Life" del 2015 contiene la "Tree of Life Suite", composta per il night show dell'Albero della Vita di EXPO 2015, ed entra subito dopo la pubblicazione al primo posto della classifica di musica classica su iTunes mantenendo la prima posizione per vari mesi. Anche "Alphabet" (2014), registrato in Sala Verdi del Conservatorio di Milano e pubblicato da Decca/Universal Music, rimane stabilmente al primo posto della classifica di musica classica di iTunes per diverse settimane. Dal lungo sodalizio artistico intrapreso con la Royal Philharmonic Orchestra, prendono vita i suoi CD: "Quarto tempo" (Universal Music, 2007);

"Canone degli Spazi" (Universal Music, 2009) e "Ten Directions" (Sony Music, 2010). Cacciapaglia riscuote grandi successi nelle sue esibizioni dal vivo sia in Italia sia all'estero con tour in città quali Mosca, San Pietroburgo, Barcellona, Bratislava, Ankara e Istanbul, dove tiene anche alcuni seminari e workshop presso il Turkish Music State Conservatory. Spesso ospite de "La Milanesiana" di Elisabetta Sgarbi, ha tenuto vari concerti tra cui quello con Derek Walcott, Premio Nobel per la Letteratura, e "Mente Radiosa", scritto per la serata che lo vede protagonista con Rita Levi Montalcini, Premio Nobel per la Medicina. Nel 1986 Ricordi pubblica l'opera in due atti "Generazioni del Cielo" e, nello stesso anno, "Lamentazioni di Geremia" commissionata dal Festival Internazionale di Tel Aviv. Nel 1988 esegue al Festival Aterforum di Ferrara "In C" con Terry Riley, brano manifesto del minimalismo in musica, la cui registrazione è di recente pubblicazione in Russia insieme all'inedito "Transarmonica" (1988). Di quegli anni sono "Aurea Carmina" (1988), "Il Segreto dell'Alba" (1989), "Un Giorno X" (1990), opera video rappresentata al Conservatorio di Milano con la partecipazione di Gianna Nannini e l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali, e la fiaba musicale "Le Mille e una Notte" (1991), rappresentata al Festival di Berlino "Berliner Festspiele" e successivamente al "Festival di Spoleto". Attraverso la sperimentazione a 360° realizza gli album "Angellus Rock" (1992), "Arcana" (2001), "Tempus Fugit" (2003), "Incontri con l'Anima" (2005). "Sonanze" (1974), il suo primo disco e primo LP quadrifonico pubblicato in Italia, è prodotto da Rolf Ulrich Kaiser. Collabora con gruppi musicali tedeschi quali Popol Vuh, Tangerine Dream e Wallenstein. Nel 1978 realizza "Sei note in logica", partitura per voci, orchestra e computer, che rappresenta una svolta e un'esplorazione della sfera minimalista. Roberto Cacciapaglia ha presentato le sue composizioni nei teatri e nelle istituzioni più prestigiose in Italia e nel mondo. Fondatore della Educational Music Academy che nasce con l'obiettivo di dare voce ai giovani talenti musicali, compositori e interpreti, pianisti e musicisti, affiancandoli per realizzare i loro progetti a livello professionale.

SEGUE APERITIVO OFFERTO DALL'ENOTECA ROSSODISERA - WWW.ENOTECAROSSODISERA.IT

INCONTRI PER LE SCUOLE

LUNEDI' 18 FEBBRAIO 2019 ▪ ORE 10.30

MAURIZIO BAGLINI, pianoforte

SILVIA CHIESA, violoncello

Incontro con gli Studenti del Liceo Classico Statale Daniele Crespi

Via G. Carducci 4, Busto Arsizio

SABATO 23 FEBBRAIO 2019 ▪ ORE 10.30

DAVIDE CABASSI, pianoforte

**Incontro con gli Studenti del Liceo Artistico "Paolo Candiani"
e del Liceo Coreutico Musicale "Pina Bausch"**

Via L. Manara 10, Busto Arsizio

**AL TERMINE DEI CONCERTI GLI ARTISTI
SARANNO LIETI DI INCONTRARE IL PUBBLICO**

SI RINGRAZIA



Allianz  **Bank**
Private

PER UNA CONSULENZA FINANZIARIA PROFESSIONALE

Giuseppe Vuolo - Partner

Via Borgei 24 - 21100 Varese
Tel. +39 0332 287500 Fax. +39 0332 287101
Call. +39 249 1373406
Email: giuseppe.vuolo@allianzbankprivate.it
<http://giuseppevuolo.allianzbank.it/>



NEW SISTEM s.r.l.



Amiata Piano
Festival



**Tutti gli appuntamenti avranno luogo presso
la sede dell'Associazione Musicale G. Rossini
Villa Ottolini-Tosi
Ingressi da Via Volta 4 e Via Bellini 7
Busto Arsizio (VA)**

CONTATTI

ASSOCIAZIONE MUSICALE G. ROSSINI

tel. 0331.635255

www.amrossini.com

hngmaz@tin.it

amrossini.info@gmail.com

 AssociazioneMusicaleRossini

COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

Ufficio Cultura

tel. 0331.390219



**TUTTI I CONCERTI E GLI INCONTRI SONO AD INGRESSO GRATUITO
FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI**